

CAPITOLO XI.

Amministrazione civile.

SEZIONE I.

Divisione del regno, e stato della sua civile amministrazione.

Il Regno delle Due Sicilie è composto de' domini di qua e di là del Faro, giusta la legge degli 8 di dicembre 1816; ed è diviso in ventidue provincie, delle quali quindici al di qua, e sette al di là del Faro, nel modo qui in seguito indicato. (*Leggi degli 8 e de' 12 di dicembre 1816, e decreto degli 11 di ottobre 1817.*)

Provincie di qua del Faro.	Sedi delle Intend.	Provincie di là del Faro.	Sedi delle Intend.
Napoli	Napoli.	Palermo	Palermo.
Terra di lavoro	Caserta.	Messina	Messina.
Principato citeriore	Salerno.	Catania	Catania.
Basilicata	Potenza.	Girgenti	Girgenti.
Principato ulteriore	Avellino.	Noto	Noto.
Capitanata	Foggia.	Trapani	Trapani.
Terra di Bari	Bari.	Caltanissetta	Caltanissetta.
Terra d' Otranto	Lecce.		
Calabria citeriore	Cosenza.		
2. ^a Calabria ulter.	Catanzaro.		
1. ^a Calabria ulter.	Reggio.		
Molise	Campobasso.		
Abruzzo citeriore	Chieti.		
2. ^o Abruzzo ulter.	Aquila.		
1. ^o Abruzzo ulter.	Teramo.		

Col decreto de' 23 di agosto 1837 fu prescritto che la città di Noto fosse elevata a capoluogo della provincia cui dà il nome, ed a sede della Intendenza, in cambio della città di Siracusa; la quale per altra prescrizione del decreto de' 5 di ottobre 1838 rimase capoluogo di distretto, e residenza di sottintendente nella detta provincia di Noto.

Tanto le provincie al di qua, quanto quelle al di là del Faro sono divise in distretti; e questi sono suddivisi in circondarii ed in comuni. A tal divisione corrisponde una eguale amministrazione, che si distingue in provinciale, distrettuale, e comunale.

Gl'Intendenti, i segretarii generali, ed i sottintendenti nelle provincie di qua e di là del Faro, conservando rispettivamente fra loro un egual rango, sono divisi in tre classi. I trattamenti per ciascuno di essi stabiliti, sono personali, ed indipendenti dalla classe delle provincie e de' distretti cui saranno destinati.

Degl'Intendenti e de' segretarii generali delle Intendenze ne' reali domini di qua del Faro tre sono di prima classe, sei di seconda, e sei di terza. De' sottintendenti poi otto sono di prima classe, quindici di seconda, e quindici di terza.

Ne' domini oltre il Faro vi sono due Intendenti ed altrettanti segretarii generali di prima classe, due di seconda, e tre di terza. De' sottintendenti quattro sono di prima classe, sei di seconda, e sette di terza. (*Decreti de' 20 di maggio 1820, de' 9 di ottobre 1821, de' 5 di settembre 1838, e de' 27 di maggio 1844.*)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

In ciascuna provincia vi è un Intendente, un Consiglio d'Intendenza, ed un Consiglio provinciale.

Intendente.

L'Intendente è la prima autorità della provincia; ed a lui ne è affidata la sicurezza ed il buon ordine.

Gli è parimente affidata la tutela de' comuni e de' pubblici stabilimenti; la reclutazione dell'esercito; e tutto ciò in somma che riguarda l'amministrazione interna.

Gl'intendenti si occupano in oltre dell'amministrazione finanziaria, invigilando sulla percezione delle rendite dello Stato, e sugli agenti della medesima.

Essi, così per gl'indicati rami di servizio, come per ogni altra incumbenza che possano ricevere, debbono corrispondere co' rispettivi Ministri Segretarii di Stato.

Debbono altresì aver cura di pubblicare le leggi e i decreti reali, facilitandone ed assicurandone l'adempimento per mezzo di analoghe istruzioni.

Nelle materie di lor competenza sono autorizzati a provvedere, giusta la legislazione ed i regolamenti in vigore, sulle domande de' comuni, de' pubblici stabilimenti o de' particolari. Ove il caso in questione sia dubbio, o non preveduto, debbono farne rapporto al Ministro competente.

Sono pure autorizzati a disporre, per l'esercizio delle loro funzioni, della forza provinciale; e possono richiedere in iscritto al comandante della provincia la forza militare che trovasi nella provincia stessa, sempre che il servizio lo esiga. Il comandante non può in verun caso negarla.

L'Intendente ha dritto di presedere a' Consigli ed alle Commissioni stabilite nella sua provincia, qualunque sia il grado di coloro che li compongono.

Ha dall'altra banda il dovere di fare in ogni biennio la visita della provincia, a fine di conoscere e proporre al Governo i mezzi di promuoverne la prosperità.

In ciascuna Intendenza vi è un segretario generale che assiste l'Intendente, e lo rimpiazza ne' casi di assenza o impedimento. (*Legge de' 12 di dicembre 1816.*)

Consiglio d'Intendenza.

Nelle Intendenze di prima classe il Consiglio è composto di cinque membri; di quattro in quelle di seconda; e di tre in quelle di terza.

Esso è giudice esclusivo del contenzioso amministrativo che abbraccia principalmente le controversie relative alle pubbliche strade, ponti, fiumi, lidi, ripe e canali; alla ripartizione e riscuotimento delle tasse; agli appalti per pubblici lavori e per sussistenze militari; a' beni dello Stato, della real Casa, de' comuni e de' pubblici stabilimenti, purchè non si tratti di revindica o libertà d'immobili; ed in generale a tutti gli oggetti di amministrazione civile. (*Legge de' 21 di marzo 1817, e decreti degli 11 di ottobre dello stesso anno e de' 7 di maggio 1838.*)

Il Consiglio è preseduto dall'Intendente; e quando questi non v'intervenga, dal più antico consigliere in ordine di nomina.

Esso dee deliberare con tre votanti, i quali vengono nel bisogno suppliti dai consiglieri provinciali. In caso di parità prepondera il voto dell'Intendente, se vi è intervenuto. Le decisioni del Consiglio ammettono l'appello semplicemente devolutivo alla gran Corte de' conti; e le decisioni delle gran Corti de' conti possono, in seguito di ricorso delle parti, o per ragioni che sorgessero sul contesto delle decisioni stesse, essere nel real nome inviate allo esame e parere delle Consulte, giusta la legge de' 14 di giugno 1824, il decreto de' 18 di ottobre dello stesso anno, e l'atto sovrano de' 27 di settembre 1849.

Il Consiglio ha un segretario scelto dall'Intendente fra i capi o vice-capi di ufficio della segreteria dell'Intendenza.

Con-

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale è destinato a rappresentar la provincia, ed a regolarne gl'interessi.

Quindi dà il suo voto circa i fondi necessari per provvedere alle spese della medesima; esamina il conto morale dell'Intendente sull'impiego di tali fondi; forma il progetto dello stato discusso provinciale; invigila sulla condotta de' pubblici funzionarii, e sulla esecuzione delle opere pubbliche; dà il parere sullo stato dell'amministrazione e della provincia, e propone i mezzi che crede atti a renderlo migliore.

Nelle provincie di 1.^a e 2.^a classe, ed in quella di Palermo questo Consiglio è composto di venti membri, e di quindici in tutte le altre provincie. Vi è in oltre un presidente autorizzato a scegliere un segretario fra' consiglieri.

Il Consiglio, previo real decreto che ne nomina i componenti, si riunisce una volta l'anno dopo la chiusura de' Consigli distrettuali. La durata della sua sessione non può oltrepassare venti giorni.

I voti de' Consigli provinciali sono annualmente presentati al Re dal Ministro Segretario di Stato dello interno.

AMMINISTRAZIONE DISTRETTUALE.

Ciascun distretto de' domini di qua e di là del Faro, escluso quello ov'è posta la sede dell'Intendenza, è confidato ad un sottintendente con un Consiglio distrettuale.

Ne' domini di qua del Faro il total numero delle sottintendenze è di trentotto.

Le sottintendenze de' domini oltre il Faro, stabilite a sedici col sopraccitato decreto organico degli 11 di ottobre 1817, vennero in seguito abolite col decreto degli 8 di marzo 1825, e l'amministrazione de' distretti rientrò nelle generali attribuzioni degl'Intendenti di quella parte del regno. Ma poi col decreto de' 31 di ottobre 1837 furono ripristinate nello stesso numero e nelle stesse primitive situazioni; eccetto quella di Noto trasferita in Siracusa col decreto de' 5 di ottobre 1838. E finalmente col decreto de' 3 di febbrajo 1838 ne fu accresciuto il numero a diciassette colla elevazione di Aci-reale nella provincia di Catania a capoluogo di un nuovo distretto dello stesso nome, e quindi a sede della relativa sottintendenza.

Sottintendente.

Il sottintendente è la prima autorità del distretto, e vi esercita le funzioni dell'Intendente dal quale dipende.

Dee quindi eseguire e far eseguire le leggi, i decreti e tutti gli ordini che gli sono da lui comunicati. Dee pure presentargli col suo parere le domande e le doglienze de' comuni, de' pubblici stabilimenti, e de' particolari; e proporgli tutto ciò che può contribuire al benessere del distretto.

Un consigliere provinciale, o distrettuale, o d'Intendenza rimpiazza il sottintendente, qualora sia assente o impedito.

Consiglio distrettuale.

Questo Consiglio che rappresenta il distretto, è incaricato di proporre i bisogni ed i mezzi di miglioramento al Consiglio provinciale. Esso è composto di dieci consiglieri, e di un presidente, il quale sceglie fra' medesimi il segretario.

Lo stesso viene convocato una volta l'anno dal Re che ne nomina i componenti, e la sua sessione non può eccedere quindici giorni.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

I comuni sono distribuiti in tre classi, giusta la loro rendita o popolazione.

Esiste in ogni comune, per regolarne la economia, un decurionato, un sindaco e due eletti. Bisogna eccettuarne le città di Napoli, di Palermo, di Messina e di Ca-

Catania, nelle quali, come appresso si vedrà, il Corpo municipale ha una particolare organizzazione.

Tutti gli anzidetti funzionarii debbono essere presi sulla lista degli eligibili: la loro nomina è riservata al Re pe' comuni di 1.^a classe, e per que' di 2.^a ov'è la sede di una sottintendenza o di un tribunale: per gli altri comuni sono nominati dagl'Intendenti, sempre a proposta de' decurionati.

È del pari riserbata alla M. S. la nomina de' Senati delle indicate città di Napoli, di Palermo, di Messina e di Catania.

Il decurionato costituisce la rappresentanza comunale. Ne' comuni di 1.^a e 2.^a classe il numero de' decurioni dee corrispondere a tre per ogni migliajo di abitanti; senza che possa mai essere maggiore di trenta. In tutti gli altri comuni è fissato a dieci, e può anche essere di otto.

Il decurionato è preseduto dal sindaco, ed in sua assenza da uno degli eletti. Esso si riunisce di dritto nella prima domenica di ciascun mese; ma può nel bisogno essere straordinariamente convocato.

Il sindaco è la prima autorità del comune. Egli solo ha l'incarico di amministrarne le rendite, col consiglio bensì del decurionato e degli eletti. Quindi ne dispone da ordinatore a norma dello stato discusso, e ne rende annualmente esatto conto.

Egli è in oltre ufficiale dello stato civile; e ne' comuni ove non risiede il giudice di circondario, è pure rivestito della polizia giudiziaria.

Il primo de' due eletti è particolarmente incaricato della polizia urbana e rurale, ed entrambi assistono il sindaco, e gradatamente lo rimpiazzano in caso d'impedimento.

Le altre incumbenze e prerogative de' decurioni, sindaci ed eletti trovansi dettagliatamente enunciate ne' cap. I, II e V del tit. III della sopraccitata legge de' 12 di dicembre 1816, estesa a' domini oltre il Faro col decreto de' 7 di maggio 1838.

SEZIONE II.

Intendenze, Consigli delle Intendenze, e sottintendenze.

INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI, e sue dipendenze.

(Nel soppresso monistero di Monteoliveto.)

Nel doppio scopo di organizzare più opportunamente ed utilmente il servizio delle segreterie delle Intendenze e delle sottintendenze, e di assicurare e migliorare la sorte degl' impiegati che vi sono addetti, due sovrani regolamenti, approvato l'uno con decreto de' 7 di aprile 1831 pe' domini di qua del Faro, e l'altro con decreto de' 24 di maggio 1832 pe' domini oltre il Faro, divisero le segreterie delle Intendenze ne' quattro seguenti uffizii:

- 1.^o del segretariato generale, della giustizia e polizia, della guerra e marina;
- 2.^o dell' amministrazione provinciale e de' lavori pubblici;
- 3.^o dell' amministrazione comunale;
- 4.^o delle amministrazioni speciali.

La segreteria del consiglio d' Intendenza fa parte della segreteria generale dell' Intendenza, ma rimane totalmente separata da' suddetti quattro uffizii.

La segreteria di ciascuna sottintendenza comprende un solo uffizio partito in tre carichi.

Il personale degl' impiegati nelle segreterie delle Intendenze e delle sottintendenze compone un sol corpo; è distinto in capi di uffizio e vice-capi di uffizio di Intendenza, segretarii di sottintendenze, uffiziali di diverse classi ed alunni; ed è distribuito a seconda della classe delle Intendenze e delle sottintendenze. Quelli
fra

fra gl' impiegati che distinguonsi per probità , per istruzione e per lodevoli servizi renduti, possono esser tenuti in particolar considerazione nella provvista delle cariche di consiglieri d' Intendenza e di sottintendenti.

I sopraindicati uffiziali ed impiegati parte sono di nomina del Ministro Segretario di Stato dell' interno , e parte degl' Intendenti e sottintendenti , giusta la distinzione della legge de' 12 di dicembre 1816. Iloro soldi gravitano sul fondo comune provinciale , e tutti indistintamente godono del beneficio di liquidare le rispettive pensioni , rilasciando a tal uopo a favore del Monte delle vedove e de' ritirati il due e mezzo per cento su i soldi, a norma delle vigenti leggi in proposito.

Commendator D. Carlo Cianciulli, *Intendente*. (*Strada Bisignano n.º 4.*)
Cav. D. Carlo Colombo, *con gli onori di consigliere della gran Corte de' conti, segretario generale*. (*Strada Vittoria n.º 12.*)

Consiglieri del Consiglio d' Intendenza.

- D. Giovanni Cafora. (*Largo Olivella n.º 49.*)
Cav. D. Francesco Vaselli. (*Strada ferrata, palazzo Falanga.*)
Cav. D. Vincenzo Blanco Marchese di S. Giovanni del Celsito. (*Strada Materdei n.º 59.*)
D. Ignazio Sollazzo. (*Largo Gagliardi n.º 12.*)
Barone D. Domenico Vinaccia, *soprannumero*. (*Vico lungo Teatro nuovo n.º 29.*)
D. Luigi Parisi, *soprannumero*. (*Strada Cisterna dell' Olio n.º 18.*)
March. D. Francesco Santangelo, *soprannumero*. (*Str. Nilo, palazzo Santangelo.*)
D. Vincenzo Falcone, *soprannumero*. (.....)
Conte D. Emmanuele de' Grasset, *soprannumero*. (.....)
D. Andrea de Liguoro, *soprannumero*. (.....)

Decurionato di Napoli.

Il sindaco Commendator D. Antonio Carafa Noja, *presidente*. (*Strada Toledo, palazzo Stigliano.*)

Decurioni.

- Marchese D. Luigi Vigo. (.....)
D. Francesco Spinelli. (*Strada Latilla, palazzo Laurenzana.*)
D. Lorenzo Zino. (*Vico Travaccari, palazzo Sirignano.*)
D. Michele Praus. (.....)
D. Antonio Fabiani. (*Strada Trinità Maggiore n.º...*)
D. Luigi Sanseverino Conte di Chiaromonte. (*Strada Costantinopoli, palazzo Bisignano.*)
Barone D. Carlo Tortora Brayda. (*Strada Montesanto, palazzo Vecchione.*)
D. Nicola Caracciolo Principe di Castagneto. (*Largo Cappella vecchia, palazzo Catabritto.*)
Cav. D. Luigi Rubino. (*Strada S. Giovanni a Carbonara n.º 102.*)
D. Giovanni Piscicelli. (*Strada Toledo, palazzo Stigliano.*)
Comm. D. Franco Ròsati. (*Nello edificio della real Foresteria al largo di Palazzo.*)
D. Giuseppe Caracciolo Marchese di S. Agapito. (*Strada Toledo n.º 115.*)
Cav. D. Domenico Laviano. (.....)
Comm. D. Nicola Passante. (*Strada Arena alla Sanità n.º...*)
Marchesino D. Giuseppe Santasilia. (*Strada Egiziaca a Pizzofalcone n.º...*)
Cav. D. Pietro Ramaglia. (*Largo delle Pigne n.º 108.*)
D. Vincenzo Carafa Principe di Rocella. (*Strada Cavallerizza a Chiaja n.º...*)
D. Luigi Bianchi de' marchesi Montrone. (*Largo S. Gennaro a Materdei n.º 7.*)
D. Alfonso Maria de Liguoro Principe di Presicce. (*Strada Arena alla Sanità n.º 12.*)
D. Giambattista Assini. (*Strada Infrascata n.º 196.*)

- D. Carlo Monforte. (*Strada S. Teresella degli Spagnuoli n.º ...*)
 D. Giovanni di Napoli. (*Vico S. Anna de' Lombardi n.º 47.*)
 D. Gennaro Ricca. (*Strada Pontenuovo; palazzo Torchiarolo.*)
 Barone D. Giovanni Alberto Petitti. (*Strada S. Paolo n.º 4.*)
 D. Giuseppe Minervini. (*Largo S. Giuseppe de' nudi n.º 77.*)
 D. Antonio Majuri. (*Strada Toledo n.º 580.*)
 Cav. D. Ferdinando Sanfelice. (*Largo del Mercatello n.º 62.*)
 Cav. D. Domenico Sollazzo. (*Largo Spirito Santo n.º 22.*)

Prosegretario del Decurionato.

- D. Raffaele Piccioli. (*Vico Giardinetto a Toledo n.º 50.*)

Corpo di città di Napoli.

Il comune di Napoli co' borghi che vi sono aggregati è diviso in dodici sezioni o quartieri per rendersene più comoda l'amministrazione. Essa è affidata ad un Corpo di città, cui con decreto de' 7 di febbrajo 1817 fu riconcesso il titolo di Senato colle antiche sue onorificenze.

Il Corpo di città è composto di un sindaco e di dodici eletti; il primo si considera come amministratore centrale; ciascuno degli altri, assistito da due aggiunti, amministra sotto la immediata dipendenza di lui una delle anzidette sezioni, e vi esercita le incumbenze di ufficiale dello stato civile.

Vi è in oltre un aggiunto in ogni borgo; e vi è pure presso il sindaco un cancelliere maggiore, un razionale controllo, un cassiere ed un maestro di cerimonie.

Il Corpo di città si riunisce d'ordinario una volta la settimana: ma nel bisogno viene straordinariamente convocato dal sindaco.

È a questo soltanto riservato di corrispondere coll'Intendenza. Gli eletti corrispondono con lui; ed il più anziano fra essi in ordine di nomina lo supplisce nei casi d'impedimento. Il più anziano degli aggiunti rimpiazza l'eletto.

Appartiene al Corpo di città la polizia annonaria. Ha quindi la cura della costruzione e manutenzione delle strade interne, e la ispezione sulla vendita de' generi soggetti a' regolamenti di annona. La giurisdizione di portolania per lo innanzi di competenza del Corpo municipale è stata trasferita nel Consiglio edilizio, del quale a suo luogo si è parlato. (*Legge de' 12 di dicembre 1816, e decreto de' 22 di marzo 1859.*)

Commendator D. Antonio Carafa Noja, sindaco. (*Strada Toledo, palazzo Stigliano.*)

Eletti.

- Conte D. Michele Gaetani d'Aragona. (*Strada Egiziaca a Pizzosfalcone n.º 77.*)
 D. Ferdinando Cappella. (*Vico S. Gennaro a Materdei n.º 15.*)
 D. Giovanni Cianciulli. (*Strada Chiaja n.º 255.*)
 D. Luigi Guerritore. (*Vico Monteroduni n.º 12.*)
 D. Gherardo de Ciutiis. (*Strada Foria n.º 156.*)
 D. Francesco d'Auliso Garigliota. (*Riviera di Chiaja n.º 36.*)
 D. Francesco Dentice Accadia. (*Salita Tarsia n.º 76.*)
 D. Giovanni Rodoero. (*Vico Luperano al Cavone n.º 7.*)
 D. Luigi Capece Minutolo de' duchi di Sanvalentino. (*Strada Toledo n.º 424.*)
 D. Giacomo de Monaco. (*Largo delle Pigne n.º 61.*)
 Marchese D. Francesco Patrizi. (*S. Orsola a Chiaja n.º ...*)
 D. Gaetano Altieri. (*Strada S. Paolo n.º 31.*)

Eletti aggiunti.

- D. Luigi Masola Marchese di Trentola. (*Strada Toledo n.º 228.*)
 D. Giulio Capece Zurlo. (*Strada Chiaja n.º 438.*)

- Duca D. Michele Caracciolo di Brienza. (*Strada nuova Monteoliveto n.º 15.*)
 D. Carlo Carignani de' duchi di Carignano. (*Strada Solitaria, palazzo proprio.*)
 D. Alfonso Dehnhardt. (*Strada Foria n.º 71.*)
 D. Ferdinando Caracciolo de' principi di Torchiariolo. (*Strada Rosario di Palazzo n.º 15.*)
 Marchese D. Ippolito Porcinari. (*Strada Egiziaca a Pizzofalcone n.º 75.*)
 Barone D. Gabriele Longobardi. (*Strada S. Chiara n.º 10.*)
 D. Giacomo Monforte. (*Vico S. Teresella degli Spagnuoli n.º 27.*)
 Contino D. Alessandro Panzuti. (*Via Maddalena n.º 4.*)
 D. Ludovico Paternò Marchesino di Casanova. (*Largo Mercatello n.º 105.*)
 D. Alfonso de Giorgio. (*Strada Fiorentini n.º 3.*)
 D. Antonio de Viva de' baroni di Roccaforte. (*Strada Trinità maggiore n.º 7.*)
 D. Ferdinando Muzii Barone di Dogliola. (*Strada Egiziaca a Pizzofalcone n.º 84.*)
 D. Rosario Passante. (*Strada Arena alla Sanità n.º...*)
 Cav. D. Luigi de' Medici de' principi di Ottajano. (.....)
 D. Oronzio Sollazzi. (.....)
 D. Giovanni Carafa de' duchi di Noja. (.....)
 D. Camillo Cammarota. (.....)
 D. Luigi Damora. (.....)
 D. Francesco Parisi. (.....)
 D. Carlo Marulli di S. Cesareo Marchesino di Campomarino. (.....)

Eletti aggiunti pe' villaggi.

- D. Giuseppe Anfora de' duchi di Licignano. (*Vico S. Mandato n.º 21.*)
 D. Raffaele Parisi. (*Strada Concordia n.º 45.*)
 D. Raffaele Scafati. (.....)

Impiegati diversi del Corpo di città.

- D. Luigi Moltedo, *cancelliere maggiore.* (*Strada Infrascata n.º 198.*)
 D. Francesco Dinacci, *vice-cancelliere.* (*Strada S. Lorenzo n.º 4.*)
 D. Francesco Ossorio, *razionale controllo.* (*Salita S. Polito n.º 40.*)
 D. Angelo Gusman, *cassiere.* (*Vico S. Domenico Soriano n.º 59.*)
 D. Vincenzo Valentini, *maestro di cerimonie.* (*Strada Vescovado n.º...*)
 D. Giuseppe Sambiase Duca Malvito, *ispettore de' campisanti della provincia di Napoli.* (*Strada S. Nicandro n.º 2.*)

- | | | | |
|---|---|--|---------------------------|
| <p><i>Sezione
di S. Ferdinando.</i>
Largo S.^{am.} degli Ange-
li a Pizzofalcone n.º 5.</p> | } | <p>Conte D. Michele Gaetani d'Aragona, <i>Eletto.</i></p> | <p>} <i>Aggiunti.</i></p> |
| | | <p>D. Luigi Masola March. di Trentola.
D. Giulio Capece Zurlo.
D. Pasquale Guglielmi, <i>cancelliere.</i> (<i>Strada Infrascata n.º 275.</i>)</p> | |
| <p><i>Sezione
di Chiaja.</i>
Strada Cavallerizza
n.º 180.</p> | } | <p>D. Luigi Capece Minutolo de' duchi di Sanvalentino, <i>Eletto.</i></p> | <p>} <i>Aggiunti.</i></p> |
| | | <p>D. Alfonso de Giorgio.
D. Ferdinando Muzii Barone di Dogliola,
D. Raffaele Scafati, <i>per Posilipo.</i></p> | |
| | | <p>....., <i>per Fuorigrotta.</i></p> | |
| | | <p>D. Salvatore Moltedo, <i>cancelliere.</i> (<i>Strada Infrascata n.º 284.</i>)</p> | |
| | | <p>D. Giovanni Foti, <i>cancelliere aggiunto per Posilipo.</i> (<i>Strada nuova di Posilipo.</i>)
D. Raffaele Mandaliti, <i>cancelliere aggiunto per Fuorigrotta.</i> (<i>Riviera di Chiaja n.º 95.</i>)</p> | |

- Sezione di S. Giuseppe.*
Cisterna dell'olio,
casa di città. { D. Luigi Guerritore, *Eletto.*
D. Giovanni Carafa de' duchi di Noja. } *Aggiunti.*
Marchese D. Ippolito Porcinari.
D. Giuseppe Celentano, *cancelliere.* (*Larghetto S. Agostino n.º 4.*)
- Sezione di Montecalvario.*
Strada Sette dolori
n.º 77. { D. Ferdinando Cappella, *Eletto.*
Duca D. Michele Caracciolo di Brienza. } *Aggiunti.*
D. Carlo Carignani de' duchi di Carignano.
D. Felice la Polleria, *cancelliere.* (*Vico Campana a Toledo n.º 3.*)
- Sezione dell' Avvocata.*
Nel Mercato
di Tarsia
Strada fuori Porta Medina n.º 30. { Marchese D. Francesco Patrizi, *Eletto.*
D. Alfonso Dehnhardt. } *Aggiunti.*
D. Ferdinando Caracciolo de' principi di Torchiarolo.
D. Giuseppe Anfora de' duchi di Licignano, *per Vomero.*
D. Francesco Moltedo, *cancelliere.* (*Vico S. Giuseppe de' Nudi n.º 42.*)
D. Giuseppe Amato, *cancelliere aggiunto.* (*Strada Infrascata n.º 250.*)
- Sezione della Stella.*
Gradini S. Nicandro
n.º 21. { D. Francesco Dentice Accadia, *Eletto.*
D. Oronzio Sollazzi. } *Aggiunti.*
.....
....., *cancelliere.*
- Sezione di S. Carlo all' arena.*
Nel Mercato a Foria. { D. Gaetano Altieri, *Eletto.*
D. Camillo Cammarota. } *Aggiunti.*
.....
D. Raffaele Parisi, *pe' villaggi di Miano e Marianella.*
....., *cancelliere.*
D. Gennaro Palermo, *cancelliere aggiunto pe' detti villaggi.*
- Sezione della Vicaria.*
Nel Mercato a Foria. { D. Giovanni Rodero, *Eletto.*
D. Antonio de Viva de' baroni di Roccaforte. } *Aggiunti.*
Contino D. Alessandro Panzuti.
D. Salvatore Grassi, *cancelliere.* (*Vico Scassacocchi n.º 6.*)
- Sezione di S. Lorenzo.*
Vico del Nilo n.º 34. { D. Gherardo de Ciutiis, *Eletto.*
Cav. D. Luigi de' Medici de' principi di Ottajano. } *Aggiunti.*
Barone D. Gabriele Longobardi.
D. Domenico Quartulli, *cancelliere.* (*Strada Arena alla Sanità n.º 2.*)
- Sezione del Mercato.*
Vico Zurli a Forcella
n.º 14. { D. Giovanni Cianciulli, *Eletto.*
D. Luigi Damora. } *Aggiunti.*
D. Francesco Parisi.
D. Rosario Passante, *per lo stabilimento dell' Annunziata.*
D. Gaetano Coppola, *cancelliere.* (*Strada Infrascata n.º 44.*)

<i>Sezione del Pendino.</i> Vico Ss. Filippo e Gia- como n.º 26.	}	D. Francesco d' Aulisio Garigliota, <i>Eletto.</i>	}	<i>Aggiunti.</i>
		D. Ludovico Paternò Marchesino di Ca- sanova.		
<i>Sezione di Porto.</i> Strada Porto n.º 187.	}	}	<i>Aggiunti.</i>
		D. Pasquale Comite de' marchesi Mascambruno, <i>cancelliere.</i> (<i>Strada Borgo S. Antonio Abate n.º 149.</i>)		
		D. Giacomo de Monaco, <i>Eletto.</i>		
		D. Giacomo Monforte.		
		D. Carlo Marulli di S. Cesareo Mar- chesino di Campomarino.		
		D. Nicola Pennasilico, <i>cancelliere.</i> (<i>Grottone di Pa- lazzo n.º 75.</i>)		

Sottintendenze.

Cav. D. Ferrante de Gemmis, *sottintendente del distretto di Casoria.*
D. Bernardo Navarra, *sottintendente del distretto di Pozzuoli.*
Cav. D. Francesco Coppola, *sottintendente del distretto di Castellammare.*



I N T E N D E N Z A D E L L A P R O V I N C I A D I T E R R A D I L A V O R O .

Commendator D. Giuseppe de Marco, *Intendente.*
Cav. D. Antonio Tommasuolo, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d' Intendenza.

D. Antonio Capialbi, <i>con onori, grado e soldo di sottintendente.</i>	D. Cesare Colletta.	}	<i>Soprannume- rari.</i>
D. Francesco Maria Gigli, <i>con onori, grado e soldo di segretario generale.</i>	D. Orazio de Martinis.		
	D. Pietro Friozi.		
	D. Giacinto de Sivo.		

Sottintendenze.

Cav. D. Federico Campobrin, *sottintendente del distretto di Nola.*
Conte D. Francesco Viti, *sottintendente del distretto di Piedimonte.*
D. Pietro de' Baroni Cornacchia, *sottintendente del distretto di Sora.*
Marchese D. Giuseppe Andreassi, *sottintendente del distretto di Gaeta.*



I N T E N D E N Z A D E L L A P R O V I N C I A D I P R I N C I P A T O C I T E R I O R E .

Commendator D. Luigi Ajossa, *Intendente.*
Cav. D. Gioacchino Sabatelli, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d' Intendenza.

Barone D. Michele Staffa, <i>con onori e grado di sottintendente.</i>	D. Orazio Marchese, Marchese di Cam- marota.
Barone D. Francesco de Marinis.	D. Giuseppe Giannelli,
D. Gennaro Nola.	

Sottintendenze.

D. Giuseppe Longo Vinchiaturò, *sottintendente del distretto di Sala.*
D. Angelo Santilli, *sottintendente del distretto di Vallo.*
Cav. D. Giuseppe Sanfelice d' Acquavella, *sottintendente del distretto di Cam-
pagna.*



INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA.

D. Giuseppe Ciccarelli, *funzionante da Intendente.*....., *segretario generale.**Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.*D. Raffaele Ajello, *con gli onori di sottintendente.*

D. Raffaele Cassitto.

D. Francesco Berni.

Cav. D. Bonaventura de Rinaldis, *con onori e soldo di sottintendente.*

D. Domenico Palladino.

*Sottintendenze.*Conte D. Onorato Gaetani, *sottintendente del distretto di Melfi.*Barone D. Stefano Mollo, *sottintendente del distretto di Matera.*Barone D. Vincenzo Arnone, *sottintendente del distretto di Lagonegro.*

INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTERIORE.

Commendator D. Pasquale Mirabelli Centurione, *Intendente.*Cav. D. Ulrico Valia, *segretario generale.**Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.*D. Francesco Romaldo, *con grado di sottintendente.*

D. Raffaele degli Uberti.

D. Giuseppe Zigarelli.

Cav. D. Pasquale di Giorgio, *con grado, onori e soldo di sottintendente.*D. Pasquale del Franco, *soprannumerario.*

D. Lorenzo Filidei.

*Sottintendenze.*D. Ercole della Valle, *sottintendente del distretto di Ariano.*D. Gaetano Cesarano, *sottintendente del distretto di S. Angelo Lombardi.*

INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI CAPITANATA.

Commendator D. Raffaele Guerra, *Intendente funzionante.*Cav. D. Giuseppe Tortora Brayda, *segretario generale.**Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.*Marchese D. Tommaso Antonio Celen-
tano.D. Cassio Nobile Scardapane, *pel ramo del Tavoliere.*

D. Antonio Cortese.

D. Giuseppe della Rocca, *soprannumerario.*

D. Pietro de Luca.

*Sottintendenze.*Commendator D. Luigi Mirelli, *sottintendente del distretto di Sansevero.*Cav. D. Alessandro Ciamarelli, *sottintendente del distretto di Bovino.*

INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI BARI.

Cav. D. Salvatore Mandarini, *Intendente.*Conte D. Antonio Candida, *segretario generale.**Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.*D. Francesco Farchi, *con onori e grado di sottintendente.*

D. Giovanni Riccardi.

D. Francesco Peruzzi.

D. Giovanni Battista Mari Principe di Acquaviva, *soprannumerario.*

D. Francesco Frisicchio.

Sot-

Sottintendenze.

D. Giuseppe Dentice de' duchi di Accadia, *sottintendente del distretto di Altamura.*
 Cav. D. Nicola Maria Santoro, *sottintendente del distretto di Barletta.*

*INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO.*

Barone D. Carlo Sozj Carafa, *Intendente.*
, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

D. Angelo Martirano. D. Gaetano Alfarano Capece.
 D. Giuseppe Bozzicolonna. D. Vincenzo Tafuri.

Sottintendenze.

D. Beniamino Mastroserio, *sottintendente del distretto di Brindisi.*
 Marchese D. Andrea Genoio, *sottintendente del distretto di Taranto.*
 Marchese D. Costantino Auliso Garigliota, *sottintendente del distretto di Gallipoli.*

*INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI CALABRIA CITERIORE.*

Cav. D. Achille Landi, *funzionante da Intendente.*
 D. Michelè Ranieri, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

D. Federico Spanò. Cav. D. Francesco Dodaro.
 Cav. D. Giuseppe Calvosa. D. Vincenzo Camporota, *soprann.*

Sottintendenze.

Cav. D. Benedetto Stragazzi, *sottintendente del distretto di Castrovillari.*
 D. Paolo Pasanisi Gaetani, *sottintendente del distretto di Rossano.*
 D. Giuseppe Nicola Lombardi, *sottintendente del distretto di Paola.*

*INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI 2.^a CALABRIA ULTERIORE.*

D. Francesco Morelli, *Intendente.*
, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

Cav. D. Antonino Pace, *con onori,* D. Diego Candela.
grado e soldo di sottintendente. Cav. D. Gioacchino Mottola.
 Barone D. Ferdinando Vercilli. D. Giovanni Alfonso di Gennaro.

Sottintendenze.

D. Giuseppe de Nava, *sottintendente del distretto di Monteleone.*
 Conte D. Giulio Cesare Villani, *sottintendente funz. del distretto di Cotrone.*
 D. Luigi Barone, *sottintendente del distretto di Nicastro.*

*INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI 1.^a CALABRIA ULTERIORE.*

D. Amilcare Corrado, *Intendente.*
 Cav. D. Pasquale Giannuzzi Savelli, *segretario generale.*

Con-

Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

Barone D. Giacinto Sacco.
D. Pietro Falduti.

Cav. D. Felice Barilla.

Sottintendenze.

D. Luigi Nicoletti, *sottintendente del distretto di Palme.*
D. Gaetano Cammarota, *sottintendente del distretto di Gerace.*



INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI MOLISE.

Cav. D. Domenico Lopane, *Intendente.*
Duca D. Michele Cafaro, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

D. Luigi Suriani, *con onori e grado di sottintendente.*
D. Roberto Casoli.

D. Alessandro Magno.
D. Diodato Carlo Vittori, *soprannumero.*

Sottintendenze.

Cav. D. Giovanni Caracciolo di Laureana, *sottintendente del distretto d'Isernia.*
D. Vitaliano Trapasso, *sottintendente del distretto di Larino.*



INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO CITERIORE.

Cav. D. Giuseppe Mollo, *funzionante da Intendente.*
D. Domenico Sansone, *segretario generale.*

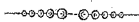
Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

D. Vincenzo de Innocentiis.
D. Teodoro Navazio.

D. Francesco Paolo Zezza.

Sottintendenze.

D. Mariano d'Afflitto, *sottintendente del distretto di Lanciano.*
Cav. D. Giambatista Celj-Colajanni, *sottintendente del distretto di Vasto.*

INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI 2.^o ABRUZZO ULTERIORE.

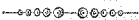
D. Nicola Dommarco, *Intendente.*
D. Giuseppe de Filippi, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

D. Simone Santoro.
D. Francesco de Marinis.

Sottintendenze.

D. Giuseppe Colucci, *sottintendente del distretto di Cittaducale.*
D. Gennaro Ferrara, *sottintendente del distretto di Solmona.*
D. Gennaro Messina, *sottintendente funzionante del distretto di Avezzano.*

INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI 4.^o ABRUZZO ULTERIORE.

Commendator D. Santo Roberti, *Intendente.*
D. Abramo Moscati, *segretario generale.*

Con-

Consiglieri del Consiglio d' Intendenza.

D. Girolamo della Cananea, con gli D. Agostino Taraschi.
onori di sottintendente.

Sottintendenza.

D. Carlo Pulcrano, sottintendente del distretto di Penne.

*INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI PALERMO, e sue dipendenze.*

(Largo del Cancelliere, palazzo di Scordia.)

D. Francesco Benso Duca della Verdura, *Intendente.* (Via de' tre Re n.º...))

D. Ignazio Pilò Conte Capaci, *segretario generale.* (Via Alloro n.º...))

Consiglieri del Consiglio d' Intendenza.

Cav. D. Nicolò Vannucci. (*Discesa S. Elisabetta n.º 2.*)

Cav. D. Antonio Dotto de' Dauli. (*Fuori Porta di Castro n.º...*)

Marchese D. Silvestro Stazzone. (*Via della Bara dell' Olivella n.º 3.*)

Cav. D. Eugenio Villanueva. (*Fuori Porta Macqueda n.º...*)

Conte D. Francesco Grifeo, *aggiunto.* (*Palazzo Partanna n.º...*)

D. Pietro Sampolo, *soprannumero.* (.....)

Decurionato di Palermo.

Il pretore D. Antonio Alvaro Paternò Principe di Manganelli, *presidente.* (*Palazzo Artale n.º 6.*)

Decurioni.

D. Giuseppe Monroy Conte Ranchibile. (*Via Alloro n.º 72.*)

D. Filippo Notarbartolo Conte di Salandra. (*Fuori porta Macqueda n.º...*)

D. Stefano Mira Marchese S. Giacinto. (*Salita de' Crociferi n.º 75.*)

D. Bernardo Cupani. (*Largo di Montevergini n.º...*)

Barone D. Pietro Rossi. (*Salita S. Antonio n.º 5.*)

D. Carmelo Pinelli. (*Via del Bosco n.º 73.*)

D. Giacomo Gajangos Duca di S. Nicolò. (*Via de' Tre Re n.º...*)

Barone D. Francesco Rutè. (*Via Formari n.º 46.*)

Cav. D. Antonio Anzaldi. (*Via Divisi n.º 76.*)

Cav. D. Francesco Benso. (*Discesa de' Giudici n.º...*)

Cav. D. Giuseppe Randazzo. (*Via Macqueda n.º 468.*)

D. Giuseppe Giovenco. (*Largo del Cancelliere n.º 53.*)

D. Niccolò Serio. (*Via S. Agostino n.º...*)

D. Gaetano Caruso. (*Via Bottari n.º 49.*)

D. Ferdinando Gaudiano. (*Via Macqueda n.º...*)

D. Domenico Peranni. (*Via Porta Reale n.º...*)

D. Antonino Balistreri Marchese di Bongiardano. (*Via del Bosco n.º...*)

D. Vincenzo Ramo. (*Largo Bologna n.º 2.*)

D. Francesco Bonomolo. (*Via S. Isidoro n.º 26.*)

D. Gaetano Catalano. (*Via Macqueda n.º...*)

D. Salvatore Cacioppo. (*Largo S. Teresa n.º...*)

Cav. D. Salvatore de Carcamo. (*Villa Olivuzza n.º...*)

D. Gaetano Calandra. (*Via Macqueda n.º...*)

D. Beniamino Panvini. (*Via Bottari n.º...*)

D. Giovanni Artese. (*Via Ponticello n.º...*)

Cav. D. Antonio Palazzolo. (*Via Pizzuto n.º...*)

D. Antonino Pampelone. (*Via Toledo n.º...*)

D. Andrea Gallo. (*Via Pergole n.º...*)

D. Antonio Mastropaolo. (*Fuori Porta Macqueda n.º...*)
 Cav. D. Giuseppe Russo. (*Via S. Francesco n.º...*)

CORPO di città di Palermo.

Il comune di Palermo è diviso in sei sezioni o quartieri per renderne più comoda l'amministrazione. Questa è affidata ad un collegio municipale, che, giusta il decreto degli 11 di ottobre 1817, ha conservato il titolo di *Senato*; ed è composto di un sindaco, che ha ritenuto il nome di *pretore*; di sei eletti o senatori; e di dodici aggiunti, che sono i collaboratori de' senatori nelle sezioni ove rispettivamente sono assegnati per disimpegnare le funzioni di primo eletto, e quella parte dell'amministrazione civile loro attribuita, oltre le funzioni di conciliatori, cui i medesimi son chiamati in forza del n.º 5.º dell' articolo 203 della legge de' 7 di giugno 1819.

È riserbato soltanto al pretore di corrispondere coll' Intendenza. I senatori corrispondono con lui, ed il più anziano fra loro in ordine di nomina lo supplisce ne' casi d'impedimento; come il più antico degli aggiunti rimpiazza il senatore.

Senato di Palermo.

D. Antonio Alvaro Paternò Principe di Manganelli, *pretore.* (*Palazzo Artale n.º 6.*)

Senatori.

D. Giovanni Notarbartolo Principe di Castelreale. (*Largo S. Oliva n.º...*)
 Marchese D. Giuseppe Pasqualino. (*Fuori Porta Macqueda n.º...*)
 D. Achille Paternò Marchese Spedalotto. (*Via Butera n.º 26.*)
 Marchese D. Federico Lancia e Grassellini. (*Via Macqueda n.º 426.*)
 D. Fabrizio Alliata e Marassi Duca di Pietratagliata. (*Via Pizzuto n.º 8.*)

Senatori aggiunti.

D. Antonino Ambrò. (*Via Toledo n.º 20.*)
 Cav. D. Salesio Balsano. (*Rua Formaggi n.º 53.*)
 Cav. D. Antonino Benzo. (*Via Alloro n.º...*)
 D. Pietro Gerbini Barone del Cannitello. (*Via Mezzomorrese n.º...*)
 D. Domenico Ascenso. (...)
 D. Giuseppe Sanfilippo. (...)
 Barone D. Teodoro Parisi. (...)
 D. Domenico Trigona Duchino Gela. (...)
 Conte D. Carlo Naselli. (*Via Pizzuto n.º...*)
 D. Francesco Napoli Principe di Bonfornello. (*Fuori porta Macqueda n.º...*)
 D. Pietro Mancuso. (*Via Toledo n.º...*)
 D. Salvatore Monroy Duca di Realmena. (*Via Alloro n.º...*)
 Barone D. Pietro Frangipane. (*Via Toledo n.º...*)

Impiegati diversi del Senato.

D. Gaetano Baldi, *cancelliere maggiore.* (*Via dello Stazzone n.º 36.*)
 D. Filippo Fazzello, *controllo.* (*Via Macqueda n.º 268.*)
 Cav. D. Cesare Ferreri, *tesoriere.* (*Via Pappagallo n.º 4.*)
 D. Domenico Naselli, *archivario.* (...)
 ..., *maestro di cerimonie.*

Sezione di S. Oliva. Dietro il Coro dell'Oli- vella.	}	D. Giovanni Notarbartolo Principe di Castelreale, <i>Senatore.</i>	}	<i>Aggiunti.</i> D. Benedetto Cimino, <i>cancelliere.</i> (<i>Via Toledo n.º 110.</i>)
		Barone D. Teodoro Parisi.		
		Conte D. Carlo Naselli.		

Se-

<i>Sezione di S. Cristina. Rua Formaggi.</i>	}	Marchese D. Federico Lancia e Grassellini, <i>Senatore.</i>	} <i>Aggiunti.</i>
		Cav. D. Salesio Balsano. D. Francesco Napoli Principe di Bou- fornello.	
<i>Sezione di S. Ninfa. Vicolo della Neve.</i>	}	D. Antonio Bozzo, <i>cancelliere. (Via Divisi n.º 76.)</i>	} <i>Aggiunti.</i>
		(D. Achille Paternò Marchese Spedalotto, <i>Senatore.</i> D. Giuseppe Sanfilippo, <i>provvisorio.</i> Barone D. Pietro Frangipane, <i>prov- visorio.</i>	
<i>Sezione di S. Agata. Via delle Poste.</i>	}	D. Gioacchino Costa, <i>cancell. (Via Correria n.º 295.)</i>	} <i>Aggiunti.</i>
		(D. Fabrizio Alliata e Marassi Duca di Pietratagliata, <i>Senatore.</i> D. Antonino Ambrò. D. Domenico Trigona Duchino Gela.	
<i>Sezione di Oreto. Fuori Porta di Termini.</i>	}	D. Gaetano Mosca, <i>cancelliere. (Via Formari n.º 62.)</i>	} <i>Aggiunti.</i>
		(Marchese D. Giuseppe Pasqualino, <i>Senatore.</i> Cav. D. Antonino Benzo. D. Pietro Mancuso. D. Leopoldo Monachelli, <i>cancell. (Via S. Spina n.º 4.)</i>	
<i>Sezione del Molo. Largo del Castello.</i>	}, <i>Senatore.</i>	} <i>Aggiunti.</i>
		D. Salvatore Monroy Duca di Real- mena. D. Domenico Ascenso. D. Francesco Caristi, <i>cancell. (Via della Neve n.º 53.)</i>	

Eletti per le due sezioni esterne.

<i>Sezione del Molo.</i>	}, <i>eletto pel comune riunito di Baida e Boccadifalco.</i>	} <i>Aggiunti.</i>
		D. Antonino Torchiano, <i>pel comune riunito di Zisa.</i> D. Giambatista Brandaleone, <i>pel comune riunito di Resuttana.</i> D. Bernardo Mercadante, <i>pel comune riunito di Mon- dello e Pallavicino.</i>, <i>pel comune riunito di Sferracavallo.</i>	
<i>Sezione di Oreto.</i>	}	D. Ignazio Allegra, <i>pel comune riunito di Villabate.</i>, <i>pel comune riunito di Brancac- cio e Conte Federico.</i> D. Antonino Mangano, <i>pel comune riunito di Falso- mele.</i> Cav. D. Lorenzo Emmanuele, <i>pel comune riunito di Mezzomorreale.</i>	} <i>Aggiunti.</i>

Sottintendenze.

- D. Antonio Parisi, *sottintendente del distretto di Termini.*
D. Nicolò Nicolosi, *sottintendente del distretto di Cefalù.*
D. Gaetano Cuffaro, *sottintendente del distretto di Corleone.*



INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI MESSINA.

- Cav. D. Salvatore la Rosa, *Intendente.*
D. Filippo Minolfi, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

- D. Raimondo Papardo Princ. del Parco. D. Vincenzo Alliata de' baroni Marino,
 D. Francesco Pettini. aggiunto.
 Barone D. Gioacchino Calcagno, col
 grado e gli onori di segretario gen.

Decurionato di Messina.

Il sindaco patrizio, presidente.

Decurioni.

- | | |
|---|--------------------------------------|
| D. Francesco Mauromati. | D. Giuseppe Lisi Rondinella. |
| D. Giacomo Rol. | D. Emmanuele Oliva. |
| D. Luigi la Corte. | Cav. D. Carlo Sollima Novi. |
| D. Antonio Alibrandi. | Baronello D. Giuseppe Migliorino. |
| Cav. D. Felice Bisazza. | D. Antonio Catera Lettieri. |
| D. Anastasio Cocco. | D. Felice Silipigni. |
| D. Luca Scuderi. | D. Carlo Tallone. |
| D. Eduardo Montanaro. | D. Sebastiano Laudamo, fu Francesco. |
| D. Matteo Sterio. | Cav. D. Felice Bisignani. |
| D. Vincenzo Assisi. | D. Placido Musciarelli. |
| D. Giuseppe Cesareo. | D. Carmelo Mondello. |
| D. Giuseppe Preve. | D. Giovanni Miceli. |
| D. Luigi Sant' Antonio. | D. Giovanni Minà. |
| D. Patrizio Rizzotti. | D. Niccola Minneci. |
| D. Gaetano Loffredo Marchese di Cassi-
bile. | D. Tommaso de Cesare. |

Corpo di città di Messina.

L'amministrazione della città di Messina è affidata ad un sindaco che conserva il nome di *patrizio*, a sei senatori e a dodici aggiunti. Questo collegio ha ritenuto il titolo di *Senato* in vigor del precitato decreto degli 11 di ottobre 1817, e dell'altro de' 7 di maggio 1838.

La città, i borghi ed i sobborghi sono divisi in sei sezioni, in ciascuna delle quali sono addetti un senatore e due aggiunti. Il servizio e le attribuzioni di questi corrispondono come si è detto per Palermo.

Senato di Messina.

Il patrizio, sindaco.

Senatori.

- | | |
|--|---|
| Baronello D. Ferdinando Mundo Bri-
gandi. | D. Giuseppe Vianisi Porzio Duchino del-
la Montagna. |
| Contino D. Francesco Marullo. | Cav. D. Placido Papardo. |
| D. Giovanni di Giovanni Duca di Preca-
cuore. | Cav. D. Leopoldo Moleti. |

Aggiunti.

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------|
| D. Giuseppe Sergi. | D. Giuseppe Urso. |
| Baronello D. Giuseppe di Blasi. | D. Filippo Saija. |
| D. Placido Labbruto. | D. Giovanni Mattia Gactani. |
| D. Vincenzo Picardi. | D. Francesco Costa. |
| D. Francesco la Corte. | D. Giuseppe Fileti. |
| D. Francesco Gustarelli. | D. Litterio Micale Romeo. |

Prima sezione. { Baronello D. Ferdinando Mundo Brigandi, Senatore.
 { D. Litterio Micale Romeo.
 { D. Giuseppe Sergi. } Aggiunti.

<i>Seconda sezione.</i>	{	Contino D. Francesco Marullo, <i>Senatore.</i> Baronello D. Francesco di Blasi. D. Placido Labbruto.	}	<i>Aggiunti.</i>
<i>Terza sezione.</i>	{	D. Giovanni di Giovanni Duca di Precacatore, <i>Senatore.</i> D. Vincenzo Picardi. D. Francesco la Corte.	}	<i>Aggiunti.</i>
<i>Quarta sezione.</i>	{	D. Giuseppe Vianisi Porzio Duchino della Montagna, <i>Senatore.</i> D. Francesco Gustarelli. D. Giuseppe Urso.	}	<i>Aggiunti.</i>
<i>Quinta sezione.</i>	{	Cav. D. Placido Papardo, <i>Senatore.</i> D. Filippo Saija. D. Giovanni Mattia Gaetani.	}	<i>Aggiunti.</i>
<i>Sesta sezione.</i>	{	Cav. D. Leopoldo Moleti, <i>Senatore.</i> D. Francesco Costa. D. Giuseppe Fileti.	}	<i>Aggiunti.</i>

Sottintendenze.

- D. Girolamo Gubernatis, *sottintendente del distretto di Castoreale.*
 D. Girolamo Scoppa, *sottintendente del distretto di Patti.*
 D. Luigi Stajano, *sottintendente del distretto di Mistretta.*



INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI CATANIA.

- D. Angelo Panebianco, *Intendente.*
 Cav. D. Antonio Cortada, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

- D. Antonino Speciale di S. Andrea. Cav. D. Antonino Giurato.
 D. Gregorio Pulvirenti.

Decurionato di Catania.

Il patrizio D. Francesco Grimaldi Colonna Barone di Serravalle, *presidente.*

Decurioni.

- | | |
|--|---|
| D. Giuseppe Maugeri Toscano. | D. Giovanni di Stefano. |
| D. Giovanni Marletta del fu Francesco. | D. Ferdinando Pulvirenti. |
| D. Giuseppe Galvagna. | Principe D. Giovanni Cerami. |
| D. Placido Squillaci. | Cav. D. Ignazio Landolina. |
| D. Mario di Stefano. | D. Giovanni Ardzzone. |
| D. Francesco Bertucci. | D. Salvatore Mancini. |
| D. Pietro Licciardello. | D. Domenico Orsini del fu Gaetano. |
| D. Emmanuele Russo Contremoli. | D. Francesco Paolo Garofalo. |
| D. Rosario Fischetti. | D. Giuseppe Zappalà del fu Carlo. |
| D. Luigi Bisani. | D. Rosario Morabito del fu Girolamo. |
| D. Benedetto Platania. | Barone D. Pietro Villallegra. |
| D. Giacinto Recupero. | Duca D. Giambattista Furnari. |
| D. Giuseppe Majorana. | Cav. D. Vincenzo Bonajuto del fu Mario. |
| Cav. D. Federigo Sigona. | Cav. D. Giovanni Graviua Valdisavoja. |

Corpo di città di Catania.

L'amministrazione di questa città è affidata ad un collegio municipale, che in vigor del decreto degli 11 di ottobre 1817 conserva il titolo di *Senato*, preseduto da

da un sindaco che ritiene il nome di *patrizio*, ed è composto da sei eletti o senatori, e da dodici aggiunti.

La città ed il territorio sono divisi in sei sezioni, in ciascuna delle quali un senatore ed un aggiunto, che vi sono rispettivamente assegnati, esercitano le incumbenze descritte per quelle di Palermo e di Messina.

Senato di Catania.

Il patrizio D. Francesco Grimaldi Colonna Barone di Serravalle, *sindaco*.

Senatori.

Cav. D. Antonino Paternò.	Cav. D. Mario Scammacca.
D. Benedetto Majorana.	Cav. D. Vincenzo Moncada.
D. Giuseppe Portoghese Amato.	D. Domenico Marletta.

Senatori aggiunti.

D. Benedetto Cristadoro.	D. Vincenzo Paternò Scammacca Duchino Furnari.
D. Francesco di Stefano Gramignani.	D. Pietro Fioreatino.
D. Litterio Nicosia.	D. Sebastiano Scuto Tomaselli.
D. Mario Strano.	D. Benedetto Quattrocchi.
D. Domenico Cavallaro.	D. Vincenzo la Rosa.
D. Domenico Coniglione.	
D. Carmelo Ferlito Urzi.	

<i>Prima sezione.</i>	{ Cav. D. Antonino Paternò, <i>Senatore.</i> D. Benedetto Cristadoro. D. Francesco di Stefano Gramignani.	} <i>Aggiunti.</i>
<i>Seconda sezione.</i>	{ D. Benedetto Majorana, <i>Senatore.</i> D. Litterio Nicosia. D. Mario Strano.	} <i>Aggiunti.</i>
<i>Terza sezione.</i>	{ D. Giuseppe Portoghese Amato, <i>Senatore.</i> D. Domenico Cavallaro. D. Domenico Coniglione.	} <i>Aggiunti.</i>
<i>Quarta sezione.</i>	{ Cav. D. Mario Scammacca, <i>Senatore.</i> D. Carmelo Ferlito Urzi. D. Vincenzo Paternò Scammacca Duchino Furnari.	} <i>Aggiunti.</i>
<i>Quinta sezione.</i>	{ Cav. D. Vincenzo Moncada, <i>Senatore.</i> D. Pietro Fiorentino. D. Sebastiano Scuto Tomaselli.	} <i>Aggiunti.</i>
<i>Sesta sezione.</i>	{ D. Domenico Marletta, <i>Senatore.</i> D. Benedetto Quattrocchi. D. Vincenzo la Rosa.	} <i>Aggiunti.</i>

Sottintendenze.

D. Pietro Filangeri Duca del Pino, *sottintendente del distretto di Caltagirone.*
D. Francesco Licata, *sottintendente del distretto di Nicosia.*
D. Antonio Cambria, *sottintendente del distretto di Aci-reale.*



INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI.

D. Salvatore Venasco, *funzionante da Intendente.*

....., *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d'Intendenza.

Cav. D. Gaetano Ugo.
D. Niccolò Dara.

Sot-

Sottintendenze.

D. Domenico Jezi, *sottintendente del distretto di Bivona.*
 Cav. D. Giovanni Alliata, *sottintendente del distretto di Sciacca.*

*INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI NOTO.*

....., *Intendente.*

Cav. D. Antonio Bonafede, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d' Intendenza.

D. Raffaele Musto.

D. Gaetano Celesia Marchese di S. An-

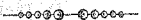
D. Melchiorre Tamajo.

tonino.

Sottintendenze.

Cav. D. Marcantonio Pericontati, *sottintendente del distretto di Siracusa.*

D. Mario Guarnaschelli, *sottintendente del distretto di Modica.*

*INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI.*

Marchese D. Filadelfio Artale, *funzionante da Intendente.*

D. Giovanni di Menza, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d' Intendenza.

D. Vincenzo Adragna.

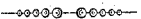
D. Salvatore Diliberti.

D. Antonio Saporito.

Sottintendenze.

D. Scipione Caracciolo Barone dello Zarbo, *sottint. del distretto di Alcamo.*

D. Antonio Carmelo Vaccaro, *sottintendente del distretto di Mazzara.*

*INTENDENZA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA.*

....., *Intendente.*

D. Francesco Rosso Conte di S. Secondo, *segretario generale.*

Consiglieri del Consiglio d' Intendenza.

D. Giuseppe Tumminelli.

D. Gaetano Panebianco.

D. Vincenzo Minichelli.

Sottintendenze.

D. Gaetano Trassari, *sottintendente del distretto di Piazza.*

Conte D. Gaudenzio Amorelli, *sottintendente del distretto di Terranova.*

